

Statement

Visione, mutazione, alterazione e le loro relazioni.

Sono interessata ai punti di vista alterati e relativi su cui creiamo i concetti di reale e irreale, soggettivo e oggettivo, visione e percezione, ed alle forme che ne scaturiscono e che l'arte fa funzionare all'interno delle nostre esperienze quotidiane.

Da un lato analizzo il flusso di immagini percettive soggettive proiettate sul mondo esterno indipendentemente dalla presenza reale degli oggetti cui l'immagine si riferisce; da un altro lato considero tutti gli scenari evocativi che la natura ci offre e a cui la nostra natura umana si assoggetta elaborandoli e decodificandoli in modo conscio o inconscio.

L'acqua è il luogo che prediligo per esplorare questi temi.

Nell'acqua e con l'acqua ho la possibilità di manifestare e descrivere me e il nostro tempo impermanente, instabile e mutevole.

L'acqua è metafora di movimento, trasformazione e fluidità per la nostra mente, per la vita e la società.

E' fluida, cambia costantemente forma, consistenza, colore e proprietà.

Non ha una ma plurime forme.

Nell'acqua non c'è gravità. Non c'è ombra.

E' attraversata, venerata, ambita, contaminata, contesa.

E' nel nostro sangue, nel sudore, nelle lacrime.

L'acqua è un tema onnicomprensivo.

E' una risorsa infinita di conoscenza ed esplorazione.

L'acqua dà la vita e riceve la morte.

L'acqua è il mio santuario e il mio laboratorio.

Le cose della natura portano sempre ad altro.

Spesso si tratta di un metodo di guardare al mondo che comprende anche quello che solitamente rimane fuori dall'inquadratura.

Una lettura del paesaggio che ci circonda, in un movimento di avvicinamento che talvolta finisce con l'immersione.

Statement

Vision, mutation, alterations, and their relationships.

I am interested in the altered and relative points of views out of which we conceptualize the real and the unreal, the objective and the subjective, vision and perception; in the forms they generate which art then draws from to inform our daily experiences.

I analyze, on the one hand as the stream of the subjective images of our perceptions are projected onto the external world regardless of the reality of the objects represented by these images, and on the other I take into account all the evocative scenarios nature offers to which our human nature, either consciously or unconsciously submits, as it interprets and works through them.

Water is my most cherished place to explore such themes.

In and through water I have the possibility to express and describe myself and our impermanent, unstable and ever-changing predicament.

Water is the metaphor of movement, transformation and fluidity that informs our minds, life and society.

It flows, its form, density, color and properties are constantly changing.

It is multifaceted.

There is no gravity in the water. There is no shadow.

It is in our blood, in our sweat, in our tears.

Water is an all-embracing theme.

It is a never-ending source of knowledge and exploration.

Water gives life and receives death.

Water is my sanctuary and by laboratory.

Natural objects always lead to something else.

It is often a method to apprehend the world which also includes that which is customary to leave out of the frame.

A way to interpret the landscape, a mode of approaching is that sometimes becomes an immersion.